

Autovalutazione

L'obiettivo dell'autovalutazione è analizzare, riflettere e descrivere in modo chiaro e comprensibile le competenze, le esperienze e le capacità professionali ed extraprofessionali acquisite nel tempo. La descrizione deve riferirsi esclusivamente alle competenze del modulo per il quale si intende ottenere il certificato tramite la validazione delle competenze.

Procedura in quattro fasi

– Fase 1: riflessione sulla propria attività di formatrice o formatore

Legga attentamente la descrizione del modulo che intende sottoporre a valutazione. Successivamente ripensi a situazioni della sua attività quotidiana come formatrice o formatore e alle azioni concrete che mette in atto nelle diverse situazioni.

– Fase 2: esempi tratti dalla pratica formativa

Descriva queste azioni in modo sufficientemente preciso da renderle chiaramente comprensibili e ricavi da esse le competenze richieste per ciascun modulo.

Possibili domande guida relative all'azione nella situazione:

Che cosa ho fatto? Come l'ho fatto? Quali riflessioni hanno guidato il mio agire? Quali delle competenze e delle risorse richieste ho utilizzato?

Qual è il rapporto tra il mio agire e le conoscenze teoriche (modelli, letteratura)?

Dove e quando ho sviluppato e acquisito le competenze attuali?

In quale funzione/ruolo? Nell'ambito di quale attività?

Può anche procedere in senso inverso: partire dalle competenze e ricercare esempi adeguati tratti dalla sua pratica formativa per dimostrare le competenze.

– Fase 3: risultati

Valuti quanto le sue azioni didattiche e le sue competenze siano state efficaci, mirate e appropriate. Descriva inoltre quali aspetti ritiene particolarmente importanti nel suo ambito formativo e ne motivi le ragioni. Faccia riferimento a teorie e modelli concreti sui quali si fonda il suo lavoro nella formazione.

Possibili domande guida relative ai risultati:

Quali sono stati i risultati della mia attività di formatrice o formatore nella situazione concreta?

Quali obiettivi ho raggiunto? Che cosa è per me particolarmente importante nel mio lavoro di formatrice o formatore? Come posso motivare i miei atteggiamenti e valori? Quale concezione della formazione costituisce il fondamento della mia attività formativa?

– Fase 4: documenti probatori

È indispensabile comprovare l'autovalutazione con documenti probatori che confermino alle esperte e agli esperti che lei dispone effettivamente delle competenze elencate.

Tra questi possono rientrare ad esempio i seguenti documenti:

- Attestazioni relative ad azioni concrete, come pianificazioni di corsi, schede di lavoro redatte personalmente, documentazioni fotografiche, valutazioni ecc.
- Attestazioni di formazioni di base e di formazione continua rilevanti, come diplomi, certificati, attestati o conferme di partecipazione a corsi
- Attestazioni dell'esperienza professionale, come certificati di lavoro qualificanti, valutazioni da parte di superiori, verbali delle visite ai propri corsi
- Artefatti, come ad esempio concetti elaborati personalmente, ampia documentazione didattica ecc.

Estensione e forma

L'estensione dell'autovalutazione per modulo deve essere compresa tra 10'000 e 30'000 caratteri (spazi inclusi, documenti probatori esclusi).

Sia preciso/a nelle sue esposizioni e descriva il suo operato come se lo osservasse dall'esterno, in modo che le sue azioni andragogiche risultino chiaramente comprensibili alle esperte e agli esperti.

Numeri i documenti probatori, li alleggi in appendice e menzioni nell'autovalutazione il numero corrispondente. Qualora i documenti probatori non siano chiaramente comprensibili per terzi, può fornire integrazioni. Si assicuri che risulti chiaramente chi ha redatto ciascun documento.

Per l'autovalutazione utilizzi la griglia prevista per il modulo che intende sottoporre a valutazione.
--